

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Parola
Lavori in corso
e lunghe code
sull'Emilia

» Lavori in corso, fino a domani, sulla via Emilia a Parola per la realizzazione di un impianto semaforico per attraversamento semaforico a a chiamata. E il senso unico alternato, ieri, istituito per i lavori, ha creato notevoli disagi per gli automobilisti, soprattutto nel tardo pomeriggio con lunghe code in entrambi i sensi di marcia.

Panciroli, 40 anni fa apriva il «mitico» luogo di cultura

La libreria del palazzo ducale di Colorno fu un grande luogo di incontro

» **Colorno** «La S.V. è invitata all'inaugurazione della nuova sede del Centro libro di Colorno, che avrà luogo alle 17 presso il palazzo ducale (piano terreno). Alberto Panciroli».

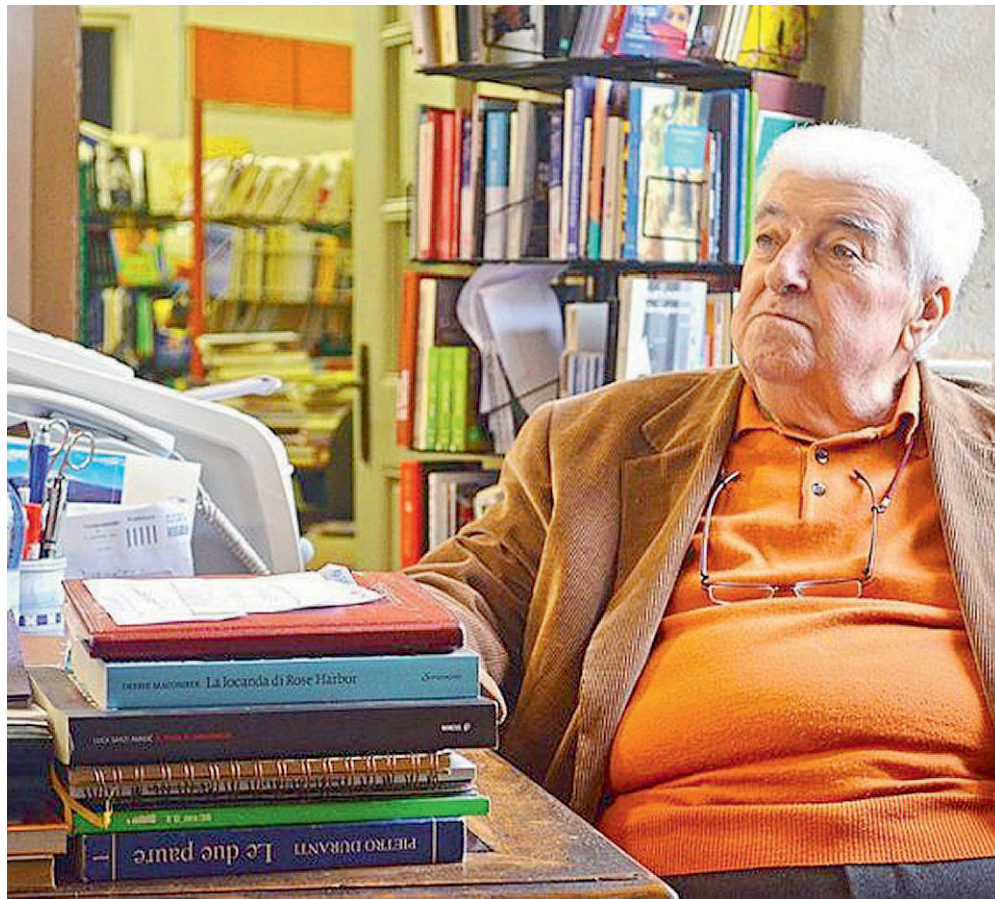
Questa la cartolina di invito per l'apertura, l'8 maggio di quarant'anni fa, di quello che nei decenni divenne uno dei centri più importanti, dal punto di vista culturale, nella provincia di Parma: la libreria Panciroli, che fino alla chiusura avvenuta il 13 novembre del 2018 ospitò all'interno della reggia colornese personaggi del calibro di Giampaolo Pansa, Walter Veltroni, Irene Pivetti o Gherardo Colombo.

Una libreria che «per trentasei anni - ricordano la moglie Maria Teresa Marchetti e le figlie Patrizia e Paola - ha rappresentato un luogo di cultura, libero scambio di idee e relazioni umane».

Ed il merito fu tutto suo, di «Berto», come era soprannominato: Alberto Panciroli, nato il 17 ottobre del 1930, diversi incarichi da amministratore a livello locale e provinciale e trascorsi da barbiere già con vista sui libri, tanto da dare ai propri clienti la possibilità di acquistare i volumi presenti in negozio, o da uscire la domenica in motorino tra i poderi della Bassa e lasciare ai contadini un libro da leggere.

«Un'intera esistenza, la sua, dedicata alla diffusione della cultura, vista come mezzo di emancipazione politica e sociale», la definiscono i familiari.

Particolarmente significativa, a testimonianza di quanto «Berto» abbia lasciato a Colorno con il proprio impegno culturale e sociale, è la pagina originariamente bianca e completamente colma di parole e frasi, in cui, dopo la sua morte, i cittadini



L'appello della famiglia

«Ci piacerebbe avere la possibilità di poter esporre in una mostra il nutrito materiale fotografico, storico e documentario lasciato da Berto».

di Colorno ebbero la possibilità di lasciare un ricordo scritto di Panciroli: «Berto» fu la dimostrazione che la cultura, nella sua accezione più bella e vera, è profondamente democratica e non può non passare dalle relazioni con gli altri». E del suo impegno sociale, dopo la sua morte, ricevette il testimone proprio la sua famiglia, che donò a diverse biblioteche di Parma e Provincia circa tremila volumi nell'archivio della libreria: da testi d'arte e di fotografia, a saggi storici e romanzi, messi a disposizione della collettività dopo aver fatto parte di quel prezioso scrigno ai piedi della reggia di Colorno.

«La sua libreria è un capolavoro di ordine e caos: bella come lo studio di uno scrit-

tore, ricca come quella di un bibliomane, disordinata come quella di un lettore accanito», la descrisse Guido Conti nel suo «Il grande fiume Po». «Panciroli è Colorno: conosce vite, fatti e miracoli della Bassa del Po».

Nel quarantennale dall'apertura di quello splendido capolavoro di ordine e caos, Maria Teresa, Patrizia e Paola hanno una speranza in serbo: «Ci piacerebbe avere la possibilità di poter esporre in una mostra il nutrito materiale fotografico, storico e documentario lasciato da «Berto»». Per continuare a ravvivare il ricordo di Alberto e del suo straordinario impegno per Colorno e per la Bassa, in difesa della cultura.

Michele Deroma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Panciroli

Nato il 17 ottobre del 1930 e morto nel 2018 l'8 maggio di 40 anni fa aprì la storica libreria.

Pedemontana Centri estivi dell'Unione: come avere i contributi

» Centri estivi meno cari per le famiglie residenti nel Distretto Sud Est e quindi dell'Unione Pedemontana Parmense (Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo). Fino alle 12 di martedì 14 giugno, sarà infatti possibile presentare a domanda di partecipazione al bando per ottenere i contributi che verranno erogati sotto forma di voucher per i centri estivi accreditati.

Pedemontana Sociale, l'azienda che gestisce i servizi alla persona per i Comuni dell'Unione, ha infatti aderito, in qualità di componente del distretto, al «Progetto per la conciliazione vita-lavoro», finanziato con le risorse del Fondo sociale europeo per sostenere le famiglie, con un Isee inferiore ai 28mila euro, che abbiano la necessità di utilizzare i centri estivi per bambini e ragazzi dai 3 a 13 anni, fino a 17 anni per quelli con disabilità certificata (Legge 104/92), nel periodo di sospensione estiva dell'attività scolastica.

Il bando è rivolto alle famiglie residenti nei comuni del distretto Sud Est, con bambini e ragazzi di età compresa dai 3 ai 13 anni e fino a 17 anni per quelli con disabilità certificata. Possono accedere ai voucher le famiglie in cui entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie monogenitoriali) siano occupati, in cassa integrazione oppure in mobilità o disoccupazione. Il bando è rivolto anche ai nuclei in cui solo uno dei due genitori sia impegnato in modo continuativo in compiti di cura come definiti ai fini Isee. Le famiglie non dovranno comunque avere un Isee (relativo all'anno 2022 o 2021, oppure corrente) superiore a 28mila euro.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montagna Escursioni e percorsi: i fondi regionali

» A piedi o in mountain bike alla scoperta della natura più incontaminata. Grazie a una rete di sentieri che in Emilia-Romagna si presenta particolarmente estesa e che può regalare agli appassionati dell'ambiente e del turismo slow esperienze uniche, spesso non troppo lontano dalla città.

E proprio per mantenere i percorsi escursionistici nelle migliori condizioni anche dal punto di vista della sicurezza, la Regione ha stanziato 360mila euro, per un contributo massimo che potrà arrivare a 7mila euro per intervento. Risorse che serviranno a finanziare lavori di manutenzione ordinaria da parte dei Comuni e delle Unioni dei Comuni: dal diradamento della vegetazione alla manutenzione della segnaletica.

«Ci sono tanti modi per conoscere un territorio. Camminare, andare in bicicletta o fare trekking è senz'altro quello che permette di vivere un'esperienza a più stretto contatto con la natura. E sono sempre di più le persone che fanno questa scelta, come confermano i numeri in crescita del turismo escursionistico - spiega l'assessora regionale alla Montagna, parchi e forestazione Barbara Lori -. A queste persone vogliamo offrire sentieri adeguatamente tracciati, belli e funzionali, oltre che sicuri. Per questo, da inizio legislatura abbiamo più che raddoppiato le risorse per l'attività di manutenzione da parte dei Comuni, certi che anche da questo passi un'opportunità di valorizzazione dei nostri territori a partire da quelli appenninici e di maggior valore ambientale come i siti Rete Natura 2000 e le Aree Mab». Il bando sul sito della Regione.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noceto Al Moruzzi lo spettacolo dell'istituto comprensivo e della Consulta dei ragazzi Studenti in viaggio «verso un altro sole»

» **Noceto** «Ho fatto un sogno. E ho visto un posto in cui milioni di persone danno vita ad un altro sole. Sai che c'è? Tutti erano importanti e si fidavano degli altri».

Queste parole, tratte dal brano «Un altro sole» del cantante Eraldo Meta, hanno ispirato gli alunni di 1ªC, 2ªC, 3ªC e 3ªD dell'Ic di Noceto - con l'aggiunta della Consulta dei ragazzi - che hanno recitato al teatro comunale Moruzzi nella prima del loro spettacolo di fine anno. Spettacolo che andrà in replica domani alle 21 sempre al Moruzzi.

Il titolo della pièce, con le scenografie del maestro Franco



Tanzi, è «Un viaggio verso un altro sole». Attraverso quattro scene lo spettacolo evidenzia gli angoli bui della nostra società, e nel finale spiega come è possibile illuminarli con alcuni valori

positivi come solidarietà e volontariato.

«Per scrivere il copione siamo partite dalle parole di Eraldo Meta - hanno spiegato le professoressa Gabriella Grisenti,

Lorena Silva ed Elisa Borelli - e abbiamo immaginato un mondo migliore dove non c'è spazio per la violenza, la discriminazione e la criminalità organizzata». Il cantante, contattato della

La replica

Lo spettacolo andrà in replica domani sera alle 21 sempre al teatro Moruzzi.

scuola, ha promesso di inviare un video ai ragazzi di Noceto con un saluto. In cambio riceverà il video dello spettacolo.

«L'ic di Noceto si è sempre contraddistinto per proposte di qualità - ha aggiunto la dirigente scolastica Lorenza Pellegrini -. Anche in questo caso la passione e la dedizione hanno portato a uno spettacolo di grande spessore». «L'amministrazione è sempre al fianco della scuola - ha dichiarato il sindaco Fabio Fecci - per questo abbiamo messo gratuitamente a disposizione il nostro teatro e i suoi tecnici». Antonio Verderi, assessore alla Cultura, ha espresso soddisfazione per la riapertura del Moruzzi ai saggi di fine anno.

Riccardo Zinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA